

	 <p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRESIVO "GIOSUÈ CARDUCCI" Via XX Settembre, 2 – 20025 Legnano (MI) ☎ 0331547307 e-mail: miic8ea008@istruzione.it</p>
<p style="text-align: center;">Scuole Primarie "G. Carducci" - "A. Toscanini" - "G. Deledda"</p> <p style="text-align: center;">Scuola Secondaria di I grado "Rita Levi Montalcini"</p>	

Legnano, 13/03/2024

Ai genitori degli alunni
Al personale docente
Ai docenti coordinatori di classe
Ai docenti Referenti di Plesso
Alla Segreteria - Ufficio Didattica
AI DSGA
Al sito WEB

Circolare n. 237

OGGETTO: Adempimento obbligo istruzione - Legge n. 159/2023, di conversione del D. L. 123/2023 (cosiddetto "Decreto Caivano") recante "Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale D.L. n. 123/2023"

Il 15 novembre 2023 è entrata in vigore la legge n. 159/23 (cosiddetto "Decreto Caivano") di conversione del decreto legge 123/23 "Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale". Il testo del decreto convertito in Legge prevede diverse misure che riguardano la scuola e, tra queste, particolarmente rilevante è l'articolo 12, sul quale si richiama la massima attenzione delle famiglie.

Nello specifico, con detto articolo, vengono introdotte le seguenti novità.

È stato integralmente riscritto l'articolo 114 del D.lgs.n.297/1994 (Vigilanza sull'adempimento dell'obbligo di istruzione) con l'articolo 12, comma 01, "Disposizioni per il rafforzamento del rispetto dell'obbligo di istruzione" in cui si ridefinisce la disciplina sull'esercizio dei poteri dei sindaci e dei dirigenti scolastici, ai fini della vigilanza sull'adempimento dell'obbligo di istruzione e prevede un inasprimento delle pene verso i soggetti inadempienti, ossia i genitori del minore o chi eserciti la responsabilità genitoriale.

A titolo indicativo e non esaustivo si riportano alcuni passaggi importanti dell'art. 12 della L.59/2023: comma 4 " Il dirigente scolastico verifica la frequenza degli alunni soggetti all'obbligo di istruzione, individuando quelli che sono assenti per più di quindici giorni, anche non consecutivi, nel corso di tre mesi, senza giustificati motivi. Nel caso in cui l'alunno non riprenda la frequenza entro sette giorni dalla comunicazione al responsabile dell'adempimento dell'obbligo di istruzione, il dirigente scolastico avvisa entro sette giorni il sindaco affinché questi proceda all'ammonizione del responsabile medesimo invitandolo ad ottemperare alla

legge. In ogni caso, costituisce **elusione dell'obbligo di istruzione** la mancata frequenza di almeno un quarto del monte ore annuale personalizzato senza giustificati motivi.”

Si invitano, pertanto, i genitori a controllare le assenze dei propri figli e a giustificarle senza indugio.

Si sottolinea, inoltre, che è stata abrogata la normativa precedente (art. 731 del Codice Penale), che prevedeva un'ammenda fino a € 30 per l'omissione dell'istruzione elementare. Contestualmente, l'articolo 12 del “Decreto Caivano” ha introdotto una nuova fattispecie di reato, all'articolo 570-ter che prevede **la reclusione fino a due anni in caso di violazione dell'obbligo di istruzione (sono considerati inadempienti coloro che non iscrivono i figli a scuola nei tempi e con le modalità stabilite ex lege) e la reclusione fino a un anno quando le assenze ingiustificate del minore durante l'anno scolastico siano tali da costituire elusione dell'obbligo scolastico** (assenze ingiustificate superiori a 15 giorni, anche non consecutivi; mancata frequenza di almeno un quarto del monte ore annuale personalizzato senza giustificati motivi).

Mancato adempimento:

La persona responsabile dell'adempimento dell'obbligo di istruzione già ammonita dal Sindaco per ottemperare alla legge, che non prova di procurare altrimenti l'istruzione del minore o non giustifica con motivi di salute, o con altri impedimenti gravi, la mancata iscrizione del minore presso una scuola del sistema nazionale di istruzione, o non ve lo presenta entro una settimana dall'ammonizione, è punito con la reclusione fino a due anni.

Elusione dell'obbligo scolastico:

Quando le assenze ingiustificate del minore durante l'anno scolastico siano tali da costituire **elusione dell'obbligo scolastico** (assenze ingiustificate superiori a 15 giorni, anche non consecutivi; mancata frequenza di almeno un quarto del monte ore annuale personalizzato senza giustificati motivi), la persona responsabile dell'adempimento dell'obbligo di istruzione, già ammonita dal Sindaco, la quale non prova di procurare altrimenti l'istruzione del minore o non giustifica con motivi di salute, o con altri impedimenti gravi, l'assenza del minore dalla scuola, o non ve lo presenta entro una settimana dall'ammonizione, è punito con la reclusione fino a un anno.

I docenti coordinatori di classe dovranno pertanto controllare le assenze degli alunni della propria classe e, nel caso queste siano “non giustificate” per più di quindici giorni, anche non consecutivi, nel corso di tre mesi, dovranno dare immediata comunicazione alla Segreteria affinché il Dirigente Scolastico provveda ad attivare gli adempimenti di legge.

A tal proposito i coordinatori di classe compileranno il modello di segnalazione allegato alla presente circolare.

Inoltre, nel decreto-legge 48/2023, convertito con modificazioni dalla Legge n. 85/2023, è stato introdotto, all'articolo 2, il comma 3-bis secondo il quale **“Non ha altresì diritto all'Assegno di inclusione il nucleo familiare per i cui componenti minorenni non sia documentata la regolare frequenza della scuola dell'obbligo”**.

Si ribadisce che vige sempre l'obbligo di giustificare tempestivamente da parte delle famiglie, tramite il Registro Elettronico, le assenze delle alunne e degli alunni per la riammissione a scuola, e che la relativa dichiarazione, rilasciata ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R.

445/2000, è passibile di verifica di veridicità da parte dell'Istituzione scolastica mediante la richiesta ai genitori/responsabili delle relative attestazioni/certificati rilasciati dal medico SSN (Servizio Sanitario Nazionale) per quanto riguarda le assenze per motivi di salute (ove previste) e, per i motivi familiari, tramite la richiesta di monitoraggio ai Servizi Sociali del Comune di Residenza delle effettive condizioni socio-ambientali.

Si confida nella collaborazione di tutta la comunità scolastica alla vigilanza sull'adempimento dell'obbligo di istruzione e, alla luce del nuovo quadro normativo, si invitano i genitori a controllare le assenze dei propri figli e a giustificarle senza indugio.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Anna Maria Caruana

(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993)

All. modello di segnalazione inadempienza obbligo scolastico